CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
GORIZIA

COVID-19 (CORONAVIRUS)

LINEE GUIDA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER I DATORI DI LAVORO

NB – La corretta adozione delle Linee Guida è particolarmente importante nelle imprese che svolgono attività a contatto con il pubblico

In relazione alla diffusione anche in territorio nazionale della malattia infettiva "Coronavirus", provvediamo a divulgare, a supporto di quanto già inviato, alcune specifiche relative alla **sicurezza nei luoghi di lavoro**.
Un tanto ad integrazione delle **buone prassi** già indicate dal Ministero della Salute, che riprendiamo di seguito e di cui inviamo copia in allegato, con raccomandazione di **condividerle con il Vostro personale**:

- Lavarsi frequentemente le mani
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Contattare il numero verde 1500 attivato dal Ministero della Salute se dovessero presentarsi febbre o tosse e la persona è rientrata dalla Cina da meno di 14 giorni, o da una delle zone interdette con DPCM

Ricordiamo che **il datore di lavoro ha (sempre) la responsabilità di tutelare i lavoratori dal rischio biologico presente nei luoghi di lavoro**, anche con la **collaborazione del Medico Competente**, qualora nominato.
Di un tanto deve essere data evidenza all'interno del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, che riporterà anche le **misure** messe in campo per la **prevenzione**. E' quindi opportuno aggiungere un allegato (con data certa) al vostro DVR che descriva le misure adottate.

In particolare va segnalato:
quali siano le **mansioni e le fasi lavorative interessate dal rischio**
se vi sia, fra le misure di prevenzione, la **dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale o Collettiva** con prescrizione d'uso (mascherine, guanti, paretine di vetro divisorie per postazioni a contatto con la clientela, ecc…)
se ci si è dotati di erogatori di gel antibatterici;
se si sono introdotte ulteriori azioni (es: maggiore frequenza) alle **misure ordinarie di sanificazione per ambienti e superfici** (corretta areazione dei locali, pulizia delle superfici con utilizzo di detergenti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio, ecc…).

Nell'ottica di ottemperare a quanto previsto dalle ordinanze in vigore, **altre misure di prevenzione** in relazione al rischio biologico (di cui è bene dare evidenza a livello documentale, annotandole nel DVR se pertinenti), possono essere le seguenti:

- **trasferte:** sospensione e rinvio a data da destinarsi dei viaggi di lavoro e trasferte, ivi compresi i trasporti per le consegne delle merci, interventi di assistenza, appuntamenti commerciali con clienti/fornitori ecc, nelle zone interdette con DPCM. Qualora possibile, privilegiare soluzioni alternative come videoconferenze o altri strumenti a distanza;

- il personale **è tenuto a comunicare all'azienda** se ha **visitato** nelle ultime due settimane per qualsiasi ragione **le zone a rischio di contagio o** ha frequentato **persone** provenienti da tali zone (anche extranazionali);

- in **presenza di sintomi influenzali**, soprattutto in connessione o anche solo in coincidenza con il punto precedente, il personale deve immediatamente **astenersi dalla prestazione lavorativa** provvedendo a **giustificare** l'assenza secondo le ordinarie modalità;

- **condivisione di un protocollo aziendale** ove, nel corso dell'attività lavorativa si venga in contatto con soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto: contattare i servizi sanitari, evitare contatti ravvicinati, se disponibile c/o la sede, dotare l'interessato di mascherina di tipo chirurgico, lavaggio accurato del corpo se entrato in contatto con i fluidi del malato, far eliminare direttamente dal soggetto eventuali fazzoletti in sacchetto impermeabile che sarà ritirato e poi smaltito dai sanitari.

- dipendenti con **particolari condizioni di salute**, come le **lavoratrici gestanti** o affetti da patologie croniche: il datore di lavoro dovrebbe adottare **misure specifiche a tutela** della salute per queste categorie, **come il ricorso al lavoro agile, ove possibile**. Sulle modalità di ricorso al lavoro agile (per esempio svolto da casa) restiamo a disposizione per fornire chiarimenti specifici.

Per le aziende che **non** operano prevalentemente a contatto con il pubblico le prassi da adottare in questa situazione potrebbero comprendere una disciplina restrittiva dell'**accesso nelle sedi aziendali da parte di terzi** (ad esempio: clienti, fornitori, consulenti, tecnici, consegnatari di merci, ecc): l'accesso dovrà essere autorizzato dall'azienda (sarebbe opportuno che nelle linee guida venga individuato l'ufficio o la persona competente) dopo la verifica dell'area di provenienza (con divieto tassativo di accesso da parte di persone provenienti dalle zone a rischio di contagio).

Per ogni necessità di approfondimento su specifiche esigenze aziendali, i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Segnaliamo in particolare che Confcommercio nazionale ha attivato una Task Forse sui vari aspetti di questo rischio epidemiologico che potranno coinvolgere le nostre aziende, a cui sarà nostra cura rivolgersi in caso di vostre particolari richieste a cui potremmo non essere ancora in grado di dare riscontro.

Sarà naturalmente nostra cura continuare ad aggiornarvi con eventuali future indicazioni diverse o aggiuntive.

Considerateci a disposizione per ogni ulteriore necessità.
Cordiali saluti.

Confcommercio Gorizia.

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
GORIZIA

COVID-19 (CORONAVIRUS)

LINEE GUIDA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER I DATORI DI LAVORO

NB – La corretta adozione delle Linee Guida è particolarmente importante nelle imprese che svolgono attività a contatto con il pubblico

In relazione alla diffusione anche in territorio nazionale della malattia infettiva "Coronavirus", provvediamo a divulgare, a supporto di quanto già inviato, alcune specifiche relative alla **sicurezza nei luoghi di lavoro**.
Un tanto ad integrazione delle **buone prassi** già indicate dal Ministero della Salute, che riprendiamo di seguito e di cui inviamo copia in allegato, con raccomandazione di **condividerle con il Vostro personale**:

- Lavarsi frequentemente le mani
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Contattare il numero verde 1500 attivato dal Ministero della Salute se dovessero presentarsi febbre o tosse e la persona è rientrata dalla Cina da meno di 14 giorni, o da una delle zone interdette con DPCM

Ricordiamo che **il datore di lavoro ha (sempre) la responsabilità di tutelare i lavoratori dal rischio biologico presente nei luoghi di lavoro**, anche con la **collaborazione del Medico Competente**, qualora nominato.
Di un tanto deve essere data evidenza all'interno del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, che riporterà anche le **misure** messe in campo per la **prevenzione**. E' quindi opportuno aggiungere un allegato (con data certa) al vostro DVR che descriva le misure adottate.

In particolare va segnalato:
quali siano le **mansioni e le fasi lavorative interessate dal rischio**
se vi sia, fra le misure di prevenzione, la **dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale o Collettiva** con prescrizione d'uso (mascherine, guanti, paretine di vetro divisorie per postazioni a contatto con la clientela, ecc…)
se ci si è dotati di erogatori di gel antibatterici;
se si sono introdotte ulteriori azioni (es: maggiore frequenza) alle **misure ordinarie di sanificazione per ambienti e superfici** (corretta areazione dei locali, pulizia delle superfici con utilizzo di detergenti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio, ecc…).

Nell'ottica di ottemperare a quanto previsto dalle ordinanze in vigore, **altre misure di prevenzione** in relazione al rischio biologico (di cui è bene dare evidenza a livello documentale, annotandole nel DVR se pertinenti), possono essere le seguenti:

- **trasferte:** sospensione e rinvio a data da destinarsi dei viaggi di lavoro e trasferte, ivi compresi i trasporti per le consegne delle merci, interventi di assistenza, appuntamenti commerciali con clienti/fornitori ecc, nelle zone interdette con DPCM. Qualora possibile, privilegiare soluzioni alternative come videoconferenze o altri strumenti a distanza;

- il personale **è tenuto a comunicare all'azienda** se ha **visitato** nelle ultime due settimane per qualsiasi ragione **le zone a rischio di contagio o** ha frequentato **persone** provenienti da tali zone (anche extranazionali);

- in **presenza di sintomi influenzali**, soprattutto in connessione o anche solo in coincidenza con il punto precedente, il personale deve immediatamente **astenersi dalla prestazione lavorativa** provvedendo a **giustificare** l'assenza secondo le ordinarie modalità;

- **condivisione di un protocollo aziendale** ove, nel corso dell'attività lavorativa si venga in contatto con soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto: contattare i servizi sanitari, evitare contatti ravvicinati, se disponibile c/o la sede, dotare l'interessato di mascherina di tipo chirurgico, lavaggio accurato del corpo se entrato in contatto con i fluidi del malato, far eliminare direttamente dal soggetto eventuali fazzoletti in sacchetto impermeabile che sarà ritirato e poi smaltito dai sanitari.

- dipendenti con **particolari condizioni di salute**, come le **lavoratrici gestanti** o affetti da patologie croniche: il datore di lavoro dovrebbe adottare **misure specifiche a tutela** della salute per queste categorie, **come il ricorso al lavoro agile, ove possibile**. Sulle modalità di ricorso al lavoro agile (per esempio svolto da casa) restiamo a disposizione per fornire chiarimenti specifici.

Per le aziende che **non** operano prevalentemente a contatto con il pubblico le prassi da adottare in questa situazione potrebbero comprendere una disciplina restrittiva dell'**accesso nelle sedi aziendali da parte di terzi** (ad esempio: clienti, fornitori, consulenti, tecnici, consegnatari di merci, ecc): l'accesso dovrà essere autorizzato dall'azienda (sarebbe opportuno che nelle linee guida venga individuato l'ufficio o la persona competente) dopo la verifica dell'area di provenienza (con divieto tassativo di accesso da parte di persone provenienti dalle zone a rischio di contagio).

Per ogni necessità di approfondimento su specifiche esigenze aziendali, i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Segnaliamo in particolare che Confcommercio nazionale ha attivato una Task Forse sui vari aspetti di questo rischio epidemiologico che potranno coinvolgere le nostre aziende, a cui sarà nostra cura rivolgersi in caso di vostre particolari richieste a cui potremmo non essere ancora in grado di dare riscontro.

Sarà naturalmente nostra cura continuare ad aggiornarvi con eventuali future indicazioni diverse o aggiuntive.

Considerateci a disposizione per ogni ulteriore necessità.
Cordiali saluti.

Confcommercio Gorizia.